

## Università del Salento

Il sistema della formazione universitaria del Salento è imperniato sull' [Università del Salento](#) , già Università di Lecce. A

[Lecce](#)

, sede principale dell'ateneo, hanno sede 8 facoltà.

I primi movimenti atti alla formazione dell' [Università](#) come la conosciamo oggi risalgono al [XV](#) [III secolo](#)

. Già in

[età medievale](#)

erano presenti diversi luoghi di istruzione, indicati nei documenti contemporanei come università, anche se differenti dall'accezione che ne diamo oggi.

L'università del Salento ha alcune succursali anche nella [provincia di Brindisi](#) . Di particolare interesse risulta il Parco Scientifico e Tecnologico Ionico-Salentino (PASTIS) presso

[Mesagne](#)

, compartecipato dall'Università del Salento, ove è presente un

[acceleratore](#)

Tandatron per la datazione di reperti archeologici col metodo del

[Carbonio 14](#)

Nel [1998](#) è stato attivato presso l'università del Salento l' [Istituto Superiore Universitario di Formazione Interdisciplinare \(ISUFI\)](#) ,

una delle

[Scuole Superiori](#)

d'Italia, costruita sul modello della

[Scuola Normale di Pisa](#)

. La Scuola realizza programmi di alta formazione nell'ambito dei seguenti settori: Nanoscienze, e-Business Management, Giurisprudenza e Politica dell'area Euromediterranea, Beni Culturali.

Anche grazie al traino dovuto all'ISUFI, dal

[2000](#)

l'ateneo salentino ha conosciuto una crescita senza precedenti, soprattutto nel ramo scientifico, che è uno tra i più avanzati ed efficienti d'Italia.

Altro importante ramo è quello [archeologico](#) : l'università del Salento, infatti, svolge numerose

attività di scavo in tutta Italia, e in diversi ambiti: preistorico, classico e medievale. All'estero l'università effettua ancora oggi scavi in [Ucraina](#), [Turchia](#)

, [Medio Oriente](#)

, [Malta](#)

, [Egitto](#)

.

Il continuo incremento dell'offerta formativa registra una risposta direttamente proporzionale da parte dell'utenza: la popolazione studentesca è passata dalle 77 unità del [1955](#) alle oltre [2006](#).

## Facoltà di Taranto

[Taranto](#), invece, è sede della seconda [facoltà](#) di [Ingegneria](#) del [Politecnico di Bari](#) e di numerosi corsi di

[laurea](#)

erogati dall'

[Università degli Studi di Bari](#)

, nonché sede decentrata della

[LUMSA - Libera università Maria SS. Assunta](#)

di

[Roma](#)

e dell'

[Università Cattolica del Sacro Cuore](#)

di

[Milano](#)

.

Il [17 maggio 2006](#) il rettore dell'Università di Bari, Giovanni Girone, ha firmato il decreto che sancisce l'autonomia delle seconde facoltà di [Economia](#), di [Giurisprudenza](#)

[a](#) e di [Scienze](#)  
[ze](#) [m](#)  
[atematiche](#)

, [fisiche](#)

e

[naturali](#)

a decorrere dal

[1° ottobre](#)

[2006](#)

: questo costituisce un passo importante verso l'istituzione dell'

*Università degli Studi di Taranto*

, che per altro è stata oggetto di numerosi disegni di legge fino ad oggi non conclusenti.

## Laboratorio Nazionale di Nanotecnologie

Nell'ambito dell' [ISUFI](#) , opera a Lecce il National Nanotechnologies Laboratory (NNL), centro di eccellenza a livello internazionale sulle [nanotecnologie](#) , che ha ricevuto

riconoscimenti di varia natura, tra cui la visita ufficiale del

[Presidente della Repubblica](#)

italiana

[Giorgio Napolitano](#)

il

[15 settembre](#)

[2006](#)

. Il laboratorio segue linee di ricerca sia di tipo fondamentale, che di tipo fortemente applicato, grazie alle partnership con le multinazionali tecnologiche residenti presso di esso (

[STMicronics](#)

, Agilent Technologies, TechInt, Alenia Marconi System) che appoggiano i loro programmi di formazione e reclutamento post laurea sull'ISUFI.

## Dhitech

Il Distretto tecnologico regionale High Tech, con sede a Lecce, è una società consortile finalizzata alla competitività e all'innovazione nella ricerca scientifica. Comprende il Laboratorio Nazionale di Nanotecnologie e svolge ricerca su nanotecnologie, materiali avanzati, innovazione digitale e tecnologie di informazione e comunicazione (ICT), affiancando ricercatori universitari a quelli di aziende tecnologiche italiane e non. Tra i soci figurano l' [Università del](#)

[Salento](#)

, il [Cons](#)

[iglio Nazionale delle Ricerche](#)

, AVIO S.p.A., Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Fiamm S.p.A., Leuci S.p.A.,

[STMicronics](#)

.

## Centro ricerche ENEA

Il centro ricerca di Brindisi è presente fin dai primi [anni '90](#) con uno sportello tecnologico. Nel

[2001](#)

l'

[ENEA](#)

ha consolidato la propria presenza nella città adriatica, rilevando le strutture del Centro Nazionale per la Ricerca e lo Sviluppo dei Materiali, e creando un proprio centro all'interno della "Cittadella della Ricerca". Attualmente operano nel Centro l'Unità Tecnico Scientifica Materiali e Nuove Tecnologie (MAT), l'Unità Tecnico Scientifica Fusione (FUS), l'Unità Tecnico Scientifica Tecnologie Fisiche Avanzate (FIS) e il Progetto Speciale Clima Globale (CLIM).

## **Istituti territoriali del CNR e istituti autonomi**

Nel territorio salentino sono presenti vari istituti del [CNR](#) (Consiglio Nazionale delle Ricerche) o afferenti ad esso. In particolare a Lecce sono presenti l'

*Istituto per i beni archeologici e monumentali*

e le sezioni dell'

*Istituto di scienze delle produzioni alimentari*

, dell'

*Istituto per la microelettronica e microsistemi*

, dell'

*Istituto di fisiologia clinica*

e dell'

*Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima*

. Taranto è, invece, sede dell'

*Istituto sperimentale talassografico "Attilio Cerruti"*

e della

[Fondazione marittima "Ammiraglio Michelagnoli"](#)

che opera d'intesa con lo stesso CNR e con organismi universitari.

## **Osservatorio Ambientale di Campi Salentina**

L'Osservatorio dell'Inquinamento dell'Atmosfera e dello Spazio Circumterrestre [\[29\]](#) è un consorzio tra

[Provincia di Lecce](#)

e città di

[Campi Salentina](#)

per il monitoraggio ambientale nella provincia di Lecce. Esso gestisce la "Rete Provinciale di Monitoraggio Atmosferico" dal

[2001](#)

, avvalendosi anche del supporto scientifico dell'

[Università](#)

e del

[CNR](#)

di

[Lecce](#)

e della collaborazione con il CNR di

[Bologna](#)

, su un programma di monitoraggio extratmosferico, riguardante il controllo continuo dei detriti spaziali, sia naturali che artificiali: tramite una rete

[radar](#)

che ha stazioni a Bologna, Lecce, Campi Salentina e

[Modra](#)

(

[Slovacchia](#)

), il programma valuta la posizione degli oggetti extratmosferici tramite triangolazioni tra questi centri. L'osservatorio svolge inoltre attività di monitoraggio dei

[campi elettromagnetici](#)

ad alta e bassa frequenza (elettrodotti). In particolare, ha svolto un esteso monitoraggio dei

[campi elettromagnetici](#)

sul territorio dei comuni a nord di Lecce e svolge il monitoraggio costiero.